



# La Fraternità si racconta

... è il momento di osare di più e spiccare il volo

- Marzo 2023 -

## Incontro di formazione 19 febbraio - Fra' Alberto Tosini

Mercoledì prossimo, con la celebrazione delle “Ceneri,” comincerà il tempo di Quaresima, un tempo che ci deve aiutare ad entrare in profondità nel mistero pasquale, tempo in cui la Chiesa cristiana si lascia plasmare dal mistero che andremo a celebrare, cioè il Mistero centrale della nostra fede. Per il tempo che stiamo vivendo è opportuno oltre che celebrarlo, avere modi ed opportunità per andare più in profondità e provare a mettere in atto un maggiore coinvolgimento personale.

Il mistero Pasquale ha nel cuore il Triduo Pasquale, ma c'è un tempo per arrivarci, la Quaresima, e un tempo che arriva fino alla Pentecoste. Le comunità cristiane che via via nascevano dalla predicazione di Gesù, hanno celebrato da subito proprio il Mistero Pasquale, perché lì si compiva la nostra salvezza; il Natale non si celebrava, ma venne inserito tre secoli dopo, quando si cominciò a collegare alla nascita di Gesù il mistero pasquale, cioè la pienezza della salvezza con il suo inizio.

Ora si sta tentando di fissare definitivamente la celebrazione della Pasqua, in condivisione tra la Chiesa Cattolica Romana e la Chiesa Ortodossa nella stessa data, senza più nessuna distinzione, vissuta insieme.

Per tentare di dare alla nostra esperienza Pasquale celebrativa un aspetto più ecclesiale, vorremmo proporre a tutti i gruppi che operano all'interno del Santuario, alcuni momenti di condivisione per i seguenti motivi:

### **INDICE**

**1. Incontro di formazione**

**2. E il Signore mi dette dei fratelli**

**3. Via Crucis  
17 mar**

**4. Compleanni  
e calendario**

- Perché il rischio che stiamo correndo senza accorgersene, è che ogni gruppo faccia il suo percorso cristiano, con la sua messa, con i suoi appuntamenti, chiudendo l'esperienza cristiana all'interno del proprio gruppo. Ma la comunità cristiana all'interno della Chiesa è più grande del gruppo e sostanzialmente si compone nella celebrazione dell'Eucarestia dove ci siamo tutti.

- È importante inoltre provare a partecipare in un modo più coinvolgente per non rimanere troppo passivi. Imparare quindi a fare passi più attivi e creativi nella nostra partecipazione alla liturgia.

- Per vivere ed intensificare di più la vostra appartenenza alla vita del santuario.

Quindi durante il tempo di Quaresima verranno proposti due momenti per celebrare il tema della misericordia di Dio in formato comunitario:

- \* Venerdì 17 Marzo ore 17.30 via Crucis in Santuario con il Crocifisso di S. Damiano. Sarà una via Crucis diversa dal solito, composta solo da 7 stazioni. Il Crocifisso di S. Damiano contiene oltre Gesù, una serie di personaggi a cui noi daremo voce. Una riflessione su uno di quei personaggi sarà a carico dell'OFS.

- \* Venerdì 17 Marzo ore 21: Riconciliazione comunitaria: ci sarà un momento di ascolto della Parola e di preghiera e per chi lo desidera seguirà la possibilità di confessarsi individualmente. Ci saranno dei segni e sarete interpellati anche qui a contribuire nella loro preparazione.

- \* Sabato 18 Marzo ore 17.30: vesperi particolari centrati sempre sul tema della misericordia.

Il secondo appuntamento riguarda la festa del Santuario che sarà il 25 di Marzo festa dell'Annunciazione, festa molto importante per i francescani.

Il quadro di Maria verrà esposto di nuovo sotto il tendone fuori dal santuario, dove verrà messa anche una prua, avanzo di un barcone usato per l'attraversamento del Mediterraneo da parte dei migranti. Alcune associazioni, da qualche anno, hanno chiesto allo Stato Italiano di potere recuperare queste barche e barconi e riutilizzarli nelle carceri trasformandoli in : rosari, croci e strumenti musicali. Ci sono diverse persone in carcere che, mettendosi a costruire i rosari con un legno, che non è un legno qualunque, si sono messi in discussione e diversi di loro hanno

trovato un modo nuovo di capire la vita e stanno portando in giro la loro testimonianza.

Abbiniamo la festa dell'annunciazione a questa tragedia con lo stesso stile del Vangelo, cioè cercare di trasformare eventi di morte in occasioni di vita, di speranza e considerando Maria come una presenza che rende possibile tutto ciò.

La Pasqua, come sappiamo, arriva fino a Pentecoste, quindi il mese di maggio entra a far parte di tutto questo tempo pasquale. Abbiamo già fissato due appuntamenti per abbinare l'iniziativa dei barconi con Maria e per fare entrare la fede nella vita e la vita nella fede, prendendo dalla vita gli eventi più difficili e dalla fede la preghiera e per cercare di non tenere separati i due aspetti.

Il 3 Maggio alla sera alcuni di quei ragazzi che facendo i rosari si sono trovati a cambiare la vita, dopo essere andati in alcune scuole superiori, verranno a testimoniare quello che gli è accaduto e in quella occasione dovrebbero anche rendere disponibili i rosari da loro costruiti. Lo scopo è di far aprire gli occhi sulla complessità della vita, sul dolore e su qualcosa che risponda alle tragedie e quindi di entrare in un'apertura e sensibilità che riguarda la fede e la preghiera.

Il 31 Maggio alla sera si pregherà insieme per i drammi umani, come comunità che si prende a carico la sua storia in atto, là dove la storia diventa tragedia e morte.

*A cura di Enza*



## ... E IL SIGNORE MI DETTE DEI FRATELLI!

Una giornata di grande intensità, all'insegna della commozione e della gioia, quella di domenica 19 febbraio.

Finalmente il giorno tanto agognato è giunto e , anche se il cammino è stato un po' lunghetto (causa Covid 😊), ci siamo uniti nella preghiera in attesa di ricevere le professioni.

Qui di seguito riporto le riflessioni di tutti i neo professi.

**Chiara e Flavio** – È stata una giornata in cui davvero si è potuto toccare con mano come la fraternità abbia una vita propria, un proprio respiro, dei palpiti che battono all'unisono per gioire e soffrire, esultare o umiliarsi ... e questa è stata la volta in cui si è stretta nella gioia e nella lode del Signore. Perché il Signore, come dice il nostro amato Francesco, il Signore ci ha donato dei fratelli!

**Gianfranco** – Volevo condividere con voi, la mia esperienza di domenica scorsa. Quando dovevamo leggere la promessa di vita evangelica ho avuto una forte emotività, da non riuscire a leggere la prima parte. Per me è stato un momento bellissimo.

**Daniela** – La mia giornata speciale è iniziata col ritrovarci emozionati sull'altare, uniti in un grande abbraccio ed è continuata, in un crescendo di gioia, vera, profonda, pura gioia, ascoltando le letture , che parevano scritte proprio per noi, e i canti che mi hanno accarezzato l'anima!! Mi ha profondamente colpita l'accoglienza dei fratelli e delle sorelle dell'OFS, che è stata semplicemente meravigliosa e , per concludere, l'abbraccio "circolare" con recita del Padre Nostro, guidato da Fra Alberto, che mi ha ancora di più fatto sentire l'appartenenza a questo ordine!! Grazie infinite ad ognuno di voi.

**Ilaria** – Tornata a casa sento il bisogno di un po' di silenzio, di metabolizzare ciò che abbiamo vissuto da fratelli e sorelle. Tanta l'emozione, molta la preghiera, immenso l'Amore di Dio che circolava fra noi. È stato un lungo cammino in formazione pensato, riflettuto, interrogato e pregato ... ci siamo preparati a questa giornata, a questa Promessa Evangelica. Vedere una fraternità desiderosa di accoglierci quando pensavo di essere io in dovere verso la



fraternità (nella quale mi approccio con cautela), è stato calore che ha caricato il cuore! Grata per tanto affetto!! Un altro giorno importante di vita, da ricordare e celebrare, un po' come rinascere a VITA NUOVA, la stessa Ilaria di ieri ma forse non proprio uguale a ieri ... con uno sguardo nuovo alla vita, benedetta dalla grazia di Dio. Rileggo i canti scelti, perfetti per la cerimonia emozionante, medito la Liturgia della Parola e mi ripeto che Dio continua a scrivere diritto sulle mie righe storte ... tutto ha colpito il centro del cuore. Racchiudo tutto ciò che è stata per me questa giornata, con una riflessione del Santo serafico che mi accompagna da tempo: *“Predicate il Vangelo e, se è proprio necessario, usate anche le parole”*.

Voi, fratelli e sorelle, in questa bella giornata avete predicato (per me) la Lieta Novella, un Vangelo d'Amore! Grazie!

**Antonio** – Ad una settimana dalla nostra professione di Fede, mi sento ancora tanto emozionato nel ripensare alla scelta fatta e condivisa con i fratelli e sorelle in cammino. Ricevere tanti abbracci e vedere una fraternità contenta e fare festa per noi è stata una cosa meravigliosa e commovente. Uno dei momenti che più mi è rimasto impresso è quando Enza mi ha donato la Regola e il Tau mettendolo al collo : è stato come quando gli atleti vincono una medaglia d'oro. Sono sicuro che, con l'aiuto e il sostegno di tutta la fraternità, riuscirò seguire gli insegnamenti di Francesco. Grazie.

**Mariano** – Domenica 19 Febbraio 2023: una data importante nel mio percorso di vita umana e spirituale, per me e per i miei compagni/e di cammino, di questi ultimi 4 anni. Una data che segna il mio ingresso formale nell'OFS. Forse ancora non mi rendo conto dell'importanza di questo passo, che ho voluto (decisione discutibile) tenere nascosto ai miei familiari, ma non ho potuto nascondere a mia madre che, quel giorno, insieme ad alcuni amici, aveva deciso di venire proprio alla S. Messa delle 12, cioè quando si sarebbe tenuta la cerimonia solenne. Professione temporanea, per la durata di un anno, ma non sono solo in questa decisione: Daniela e Gianfranco mi hanno dato forza e me ne daranno altrettanta nel prossimo futuro. Non sono avvezzo a scelte definitive nella mia vita: a 46 anni non sono sposato ma mi ritengo comunque toccato dalla grazia del Signore, che mi ha concesso di percorrere un lungo pezzo di strada, al fianco di una persona straordinaria, andatasene prima del tempo ... Fermamente convinto della scelta compiuta, sento tuttavia di dovere ancora percorrere un lungo cammino, soprattutto spirituale, essendo mancato, causa Covid principalmente, un percorso di Direzione Spirituale costante nel tempo. Approfitterò, pertanto, in questo anno che inizia ( e chissà, forse anche del tempo a venire) per individuare un nuovo Direttore Spirituale che saprà guidarmi lungo il cammino. A questo punto non è importante che al termine

del tempo necessario, ci sarà una nuova professione temporanea oppure perpetua ma ritengo prioritario vivere questo tempo che viene come una grazia del Signore, una delle altre ricevute nella mia vita, ma forse ancora più grande: vivere la fraternità in cui non sono solo ma accompagnato da tanti fratelli e sorelle che mi sono vicini/e e che mi daranno sempre più slancio per il futuro. Desidero infine ribadire il mio “Grazie” al nostro ministro Simone e a tutte le formatrici che ci hanno accompagnato in questi 4 anni alle quali soprattutto devo la mia presenza nella fraternità in quanto sono riuscite a farmi amare S. Francesco e i miei fratelli e sorelle. Pace e bene a tutti/e.

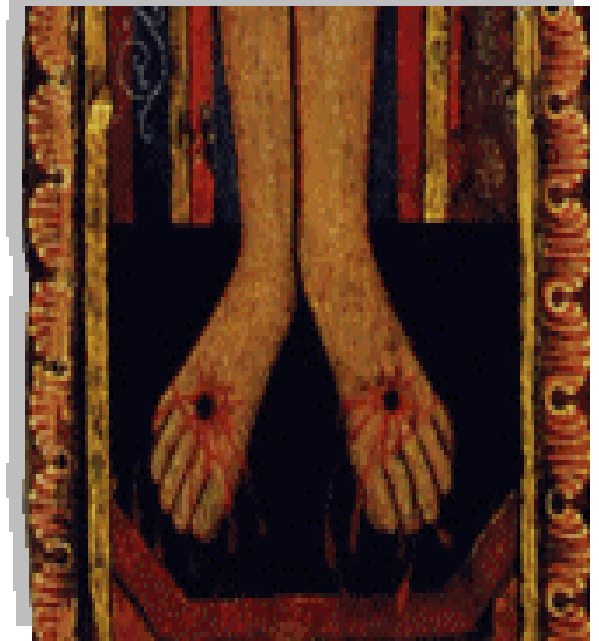
**Maria Angela** – ... e il giorno è arrivato! Con quanta impazienza l’ho aspettato, accarezzato e immaginato, certa comunque della mia scelta. Un’emozione indescrivibile, una gioia immensa mi pervadeva; guardavo intorno a me , i fratelli, le sorelle, il Crocifisso e i frati pronti per la cerimonia, vedevo le persone venute a seguire la messa e il rito, la presenza importante di mio figlio, e mi chiedevo: *“Ma sta succedendo davvero? Tocca proprio anche a me?”* Una luce e una pace profonda ha cominciato a scendermi nell’anima, e la consapevolezza di questa mia scelta di vita, è andata a rinforzarsi sempre di più e un grido “silenzioso” è salito dal mio cuore: “Eccomi Signore! Sono pronta a seguirti e ad affidarti la mia Vita!”. Grazie fratelli e sorelle che avete accompagnato questo importante passaggio della mia esistenza e mi avete fatto camminare nell’Amore di Dio e nella carità. Grazie Francesco che hai accompagnato i miei passi, a volte stentati, sul cammino giusto .... Ma grazie soprattutto al Signore che mi ha tenuto, mi tiene e mi terrà sempre per mano, nel mio percorso verso il Suo Regno!



## Via Crucis ven 17 marzo – meditazione del crocifisso di San Damiano

Venerdì 17 marzo, abbiamo partecipato alla via Crucis assieme a tutti i fedeli del santuario; una via Crucis particolare, diversa dal consueto. Abbiamo pregato la passione del Signore meditando il Crocifisso di san Damiano e più precisamente 7 simboli particolari che sono stati individuati. Ogni simbolo è stato affidato a un gruppo diverso che partecipa in vario modo alla vita del Santuario; a noi è stato affidato il primo simbolo: **“IPIEDI SANGUINANTI DI GESU”**.

A seguire, il testo della riflessione pensata dal gruppo Liturgia che ringraziamo tantissimo.



---

### Dalla Lettera ai Filippesi (2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

### RIFLESSIONE

Con semplicità fissiamo i nostri occhi, i nostri pensieri e il nostro cuore sul Crocifisso di San Damiano.

Iniziamo dal basso, così come Gesù ci vuole, ultimi tra gli ultimi, in fondo alla scena... partiamo dai piedi.

In questa via crucis Gesù ci chiama a soffermare lo sguardo sui suoi piedi, segnati da grossi buchi neri, dai quali sgorgano abbondanti fiotti di sangue.

È l'offerta più Santa e pura che il Figlio può donare al Padre per la nostra salvezza, come aveva dichiarato Gesù nell'ultima cena: “ Questo è il mio sangue dell'alleanza versato per molti in remissione dei peccati”.

Quale grande valore hanno queste sacre ferite, o Dio!

Quel tuo sangue che sgorga rosso a grandi rivoli e si riversa a goccioloni possa essere linfa per renderci servi umili, servitori del prossimo anche se ciò richiede fatica e sacrificio.

Leggiamo questo tuo segno per noi come salvezza delle nostre anime: solo passando per la tua misericordia possiamo diventare uomini e donne che amano e perdonano, che camminano insieme.

Il tuo più grande piacere o Padre, è quello di amarci e ce lo hai rivelato con il Tuo Figlio che accetta di essere immolato pur di non contraddire in nulla e mai la "misericordia" che non esclude nessuno e accoglie tutti. La contemplazione e meditazione di tanto amore esige una compromissione personale, che è quella di portare pienamente l'onore di essere figli e l'onere di essere fratelli.

Guardiamo a lui nei momenti della presunzione e del godimento, in modo da imparare a rispettare i limiti.

Guardiamo a lui nei momenti di calamità ed angustia, per riconoscere che proprio così Ti siamo vicini.

Cerchiamo di riconoscere il suo volto in coloro che tenderemmo a disprezzare.

<b>Compleanni APRILE</b>	<b>Calendario APRILE</b>
<b>02 – Sabrina De Giglio</b>	<b>09 DOM - PASQUA DI RESURREZIONE</b>
<b>06 – Giovanni Brancatisano</b>	<b>13 GIO - ore 21.00 - Giovedì delle Grazie</b>
<b>07 – Marco gallarino</b>	<b>16 DOM - ore 12.00 - Incontro di formazione fraternità</b>
	<b>20 GIO - ore 21.00 - Giovedì delle Grazie</b>

---

<http://www.ofs-monza.it> – [email: info@ofs-monza.it](mailto:info@ofs-monza.it)

<https://www.youtube.com/channel/UCWJDnys6hkgezD0yLi0jhQ> (CANALE YOUTUBE)